



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4278 **Del** **20/06/2024**
Prot. n° 24/243431 **Del** **13/06/2024**

Ditta Proponente: A.S. APPALTI STRADALI S.R.L.

Oggetto: Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

Comune di Intervento: Oricola (AQ)

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Antonello Colantoni (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *dott. Giovanni Cantone (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *ASSENTE*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *ASSENTE*

Dirigente Servizio Opere Marittime *ing. Marcello D'Alberto*

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila *ing. Giuseppe Di Giovanni (delegato)*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti *ASSENTE*

Direttore dell'A.R.T.A *ASSENTE*

Relazione Istruttoria *Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli*
Gruppo Istruttorio: dott. Marco Mastrangelo

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata da A.S. Appalti Stradali S.r.l. relativa all'intervento "Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali" acquisita al prot. n. 243431 del 13/06/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. "screening"):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 19, recante 'Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA', e in particolare il comma 5, secondo cui "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi";
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" e V, recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19";





Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione per la Ditta Andrea Nicola Rossi, Luca Solfaroli, Simone Benedetti e Alberto Cesaroni di cui alle richieste acquisite ai prott. n. 248207 del 17/06/2024, n. 248231 del 17/06/2024, n. 250407 del 18/06/2024 e n. 251297 del 18/06/2024;

Visto il Giudizio n. 4213 del 23/04/2024 di rinvio per richiesta di integrazioni;

Tenuto conto che sono oggetto della richiesta, per un funzionamento in continuo per 24 ore/giorno per 300 giorni/anno, le seguenti potenzialità annue massime:

- impianto per la produzione del conglomerato bituminoso: 450.000 ton. massime annuali, indifferentemente dall'utilizzo dell'impianto a caldo o a freddo, con un recupero massimo di rifiuto annuo pari a 50.630 ton.
- impianto per la produzione di conglomerato cementizio: 300.000 ton. (equivalenti a circa 200.000 mc) massime annuali in continuo o a batch;
- impianto di frantumazione: potenzialità annua massima pari a 283.500 ton. annue;
- impianto per la produzione di emulsione bituminosa: potenzialità annua massima pari a 10.000 ton.;
- capacità di stoccaggio istantanea massima per la messa in riserva R13 nell'impianto pari a 9.329,25 ton;

Visto il documento integrativo relativo al trattamento del blue smoke con bruciatore spento, datato 30/05/2024, e considerato il previsto trattamento in altro filtro a carboni attivi degli sfiati del parco cisterne;

Considerato che il documento "*Simulazione dell'indice di impatto olfattivo conseguente alle emissioni odorigene in atmosfera*" tiene in considerazione la sola emissione E1 proveniente dal bruciatore cilindrico (AMMANN);

Considerato altresì che in fase di autorizzazione verranno imposti limiti alla concentrazione di odore relativa alle emissioni presidiate da filtri a carboni attivi;

Rilevato che la relazione "*Simulazione dell'indice di impatto olfattivo conseguente alle emissioni odorigene in atmosfera*" non evidenzia previsionalmente un impatto olfattivo significativo;

Visto il documento integrativo "*Relazione Tecnica di impatto acustico*" datato 5/5/2024;

Considerate le misure mitigative previste nel documento e l'obbligo di collaudo acustico dell'opera;

Rilevato che detta relazione non evidenzia previsionalmente un impatto acustico significativo dell'impianto;

Preso atto di quanto dichiarato dal proponente: "*I fattori di emissione applicati sono estratti dalle citate Linee guida, § 1.1, Tabella 2; precisamente sono estratti dalla colonna dei "Fattore di emissione con abbattimento, perché il proponente prevede di attivare le misure di abbattimento (bagnatura con acqua)"*";

Considerato che il "*fattore di emissione con abbattimento*" relativo alla fase di trasporto su nastro prevede la misura di copertura e l'inscatolamento;





Ritenuto necessario impiegare tale misura per l'abbattimento delle polveri per la suddetta sub-attività del processo di frantumazione;

Ritenuto che la tipologia di rifiuti ammessi per la produzione di aggregato riciclato secondo il DM 152/2022 dovrà essere stabilito in sede di autorizzazione;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Giuseppe Di Giovanni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
Progetto	A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali
Descrizione del progetto:	Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali
Azienda Proponente:	A.S. Appalti Stradali S.r.l.

Localizzazione del progetto

Comune:	Oricola
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale	2
Particella catastale	119, 127, 1171

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e pubblicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/realizzazione-e-costruzione-di-un-impianto-di-produzione-di-manufatti-e-prodotti-ledilizia>, ai quali si rimanda per tutto quanto non espressamente di seguito riportato. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Riscontro Giudizio CCR-VIA n. 4213 del 23/04/2024.

Referenti del Servizio valutazioni ambientali

Titolare Istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

L'Istruttore Tecnico

Dott. Marco Mastrangelo





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	SOLFAROLI GIOVANDOMENICO
----------------	--------------------------

Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n.0518361/23 del 27/12/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Richiesta integrazioni	Prot. n. 002231/24 del 03/01/2024
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 0031238/24 del 25/01/2024
Richiesta integrazioni	Giudizio CCR-VIA n. 4213 del 23/04/2024.
Integrazione	Prott. nn. 235608/24 e 235600/24 del 07/06/2024 e prot. n. 243431 del 13/06/2024

Elenco Elaborati

Elaborati pubblicati al link https://www.regione.abruzzo.it/content/realizzazione-e-costruzione-di-un-impianto-di-produzione-di-manufatti-e-prodotti-ledilizia	
Elaborati integrazione	Elaborati seconda integrazione
<ul style="list-style-type: none">1. relazione riassuntiva, chiarimenti ed integrazioni.pdf2. relazione tecnica di impatto acustico.signed.pdf3. scheda ammapax.pdf4. scheda centauro - barriere fonoassorbenti.pdf5. analisi acustica camis barriera mobile su centauro l 120_rev_signed.pdf6. simulazione dell'indice di impatto olfattivo conseguente alle emissioni odorigene.pdf7. stima delle emissioni diffuse di polveri.pdf8. trattamento del blue smoke con bruciatore spento e degli sfiati delle cisterne bitume.pdf9. tav 2 individuazione superfici impermeabili.pdf10. tav 3_acque meteoriche.pdf11. tav.04c_planimetria rifiuti.pdf12. tav.05c_planimetria emissioni.pdf	<ul style="list-style-type: none">1. relazione riassuntiva, chiarimenti ed integrazioni.pdf

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

PREMESSA

Con nota acquisita in atti al prot. n. 0518361/23 del 27/12/2023, la ditta **A.S. APPALTI STRADALI S.R.L.** ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex. art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto di **“Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali”**, nel Comune di Oricola (AQ), ai sensi del pt. 7 lett. z.b) All. IV D.Lgs. 152/2006 **“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”**.

Questo Servizio ha effettuato la verifica di completezza e adeguatezza della documentazione allegata all'istanza e con nota prot. n. 2231 del 03/01/2024, ha richiesto integrazioni alla Ditta.

Il Proponente, a riscontro della suddetta comunicazione, con nota acquisita in atti al prot. n. 20971 del 18/01/2024, ha inviato le integrazioni richieste.

Il CCR-VIA ha esaminato la proposta progettuale nella seduta del 23/04/2024, rilasciando il Giudizio n. 4213, del quale si riporta uno stralcio:

IL COMITATO CCR-VIA

Visto il parere favorevole del Comune di Oricola relativo alla Valutazione di Incidenza Ambientale prot. n. 93 del 04/01/2024 (Allegato 13 alla documentazione progettuale);

Preso atto della Delibera del Consiglio Comunale di Oricola n. 58 del 22/12/2023, con la quale è stata disposta l'efficacia della correzione relativa alla perimetrazione della zona D5 – completamento industriale, includendo l'area della ex Ceramica del Gran Sasso;

Tenuto conto che sono oggetto della richiesta, per un funzionamento in continuo per 24 ore/giorno per 300 giorni/anno, le seguenti potenzialità annue massime: “

- *impianto per la produzione del conglomerato bituminoso:*
 - *per l'impianto a caldo, 2.160.000 ton, con un recupero massimo annuo pari a 1.512.000 ton. di rifiuto avente percentuale in peso del 3% di umidità, oppure pari a 1.728.000 ton, con un recupero massimo annuo pari a 1.209.600 ton. di rifiuto avente percentuale in peso del 5% di umidità;*
 - *per l'impianto a freddo, 2.160.000 ton;*
- *impianto per la produzione di conglomerato cementizio:*
 - *1.080.000 mc per la produzione in continuo;*
 - *576.000 mc per la produzione a batch;*
- *impianto di frantumazione: potenzialità annua massima pari a 1.296.000 ton;*
- *impianto per la produzione di emulsione bituminosa: potenzialità annua massima pari a 43.200 ton.;*
- *capacità di stoccaggio istantanea massima per la messa in riserva R13 nell'impianto pari a 9.329,25 ton”;*

Considerato che il proponente indica: “

- *l'applicazione del DM 152/2022 per il recupero di rifiuti inerti, ma riporta codici EER di rifiuti (EER 010399, 010102, 010308, 020402, 020499, 020701, 020799, 100299) che non sono ammessi alla produzione di aggregato riciclato secondo tale disposizione normativa;*
- *l'applicazione del Decreto 69/2018 per il recupero del fresato d'asfalto, ma lo stesso indica che l'unico rifiuto ammissibile è il codice EER 170302 a differenza di quanto indicato nell'istanza”;*



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
Progetto	A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

Vista la valutazione previsionale di impatto acustico e rilevato che:

- non è stata formulata un'ipotesi di classificazione dei ricettori presenti sulla base dei criteri tecnici stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. 23/2007;
- il funzionamento degli impianti si intende esteso anche al periodo di riferimento notturno;
- i ricettori più prossimi sono stati individuati in area esclusivamente industriale e che il primo ricettore abitativo è individuato ad una distanza di circa 300 m dagli apparati rumorosi;
- non è stato individuato, quale recettore potenzialmente sensibile, il vicino SIC IT7110088 "Bosco di Oricola";
- i livelli di immissione stimati risultano rispettare i valori limite assoluti per le aree esclusivamente industriali ed i valori limite assoluti e differenziali per le aree di tipo misto (classe III);
- il ricettore abitativo R1 sembrerebbe insistere in un agglomerato della frazione di Civita di Oricola classificabile in classe I o II;

Considerato che la Ditta ha indicato il volume della vasca di prima pioggia che intende installare ma non ha fornito dati sulla superficie impermeabilizzata;

Considerato che i Blue Smoke, che rappresentano la principale fonte di molestia olfattiva per la tipologia di impianto, saranno trattati in caso di fermo del bruciatore unicamente con filtri a maniche;

Ritenuto il filtro a maniche inefficace verso i composti odorigeni presenti nei fumi in questione;

Considerato che il proponente non ha prodotto alcuna valutazione analitica in merito alla diffusione di polveri;

Visto che, in relazione alla protezione della falda, all'interno del layout impiantistico, *Tav. 04 – Planimetria Rifiuti*, vengono indicate come aree impermeabilizzate solo le aree deputate alla viabilità interna;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO
DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione come segue

1. chiarire univocamente la potenzialità massima di trattamento dei rifiuti nonché di produzione degli impianti;
2. aggiornare lo studio previsionale di impatto acustico, riscontrando le problematiche sollevate in premessa e, se del caso, prevedendo un'adeguata barriera acustica, per la quale dovranno essere riportate le caratteristiche fonoassorbenti;
3. proporre l'adozione di un sistema di abbattimento dei Blue Smoke, che sia attivo anche nella condizione di bruciatore spento ed in grado di abbattere efficacemente l'emissione e approfondire l'impatto odorigeno, mediante uno studio diffusionale comprensivo di adeguata caratterizzazione dell'emissione, che dimostri l'accettabilità dell'impatto ai sensi degli "indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività", approvato con Decreto direttoriale del MASE n.309 del 28/6/2023;
4. approfondire l'impatto generato dalle emissioni diffuse di polveri, tramite una valutazione previsionale;
5. aggiornare il layout dell'impianto prevedendo che tutte le aree di stoccaggio e lavorazione siano impermeabilizzate e dando evidenza dell'adeguatezza del sistema di raccolta delle acque meteoriche.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

RISCONTRO AL GIUDIZIO CCR-VIA N. 4213 DEL 23/04/2024

Il Tecnico nel documento “*relazione riassuntiva, chiarimenti ed integrazioni*” fornisce i chiarimenti alle richieste del CCR-VIA, che vengono di seguito riassunti.

1. Chiarire univocamente la potenzialità massima di trattamento dei rifiuti nonché di produzione degli impianti;

Il Tecnico dichiara che il totale dei rifiuti in ingresso sottoposti a recupero sarà di 319.500 ton. annue di cui 283.500 ton. sottoposte ad operazione di frantumazione e vagliatura.

Per quanto riguarda l'**impianto di frantumazione** viene asserito che a pag. 49 del Sia è indicata la potenzialità massima annuale per l'impianto pari a 1.296.000 tonnellate date dal calcolo della produttività oraria dichiarata dal costruttore pari a 180 ton/h per il numero di ore in 300 giorni di lavoro per 24 ore di lavorazione giornaliera; devono essere però considerate le variabili che condizionano il ciclo produttivo (fermi generici, fermi imposti dai capitolati d'appalto delle stazioni appaltanti nei mesi invernali, manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto, condizioni meteo avverse e vuoti produttivi per assenza di commesse).

Alla luce di queste considerazioni il Proponente chiede di essere autorizzato ad un funzionamento dell'impianto di frantumazione e **vagliatura pari a 283.500 ton annue**.

Relativamente all'**impianto di produzione di emulsioni bituminose** viene asserito che anche in questo caso debbono essere considerate le variabili che condizionano il ciclo produttivo (fermi generici, fermi imposti dai capitolati d'appalto delle stazioni appaltanti nei mesi invernali, manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto, condizioni meteo avverse e vuoti produttivi per assenza di commesse), alla luce di queste considerazioni il Proponente **chiede di poter produrre 10.000 ton. annue di emulsione bituminosa**.

Per la capacità di stoccaggio istantanea massima, **relativa alla messa in riserva R13**, il Tecnico conferma una quantità **pari a 9.329,25 ton.**

Per quanto riguarda l'**impianto di produzione di conglomerato bituminoso “Ammann”**, il Tecnico indica una **potenzialità massima realmente raggiungibile dall'impianto pari a 240 ton/h** e ribadisce che il funzionamento dell'impianto in modalità a caldo esclude la possibilità di utilizzo dello stesso nella modalità produttiva a freddo, inoltre, considerando le variabili che condizionano il ciclo produttivo (fermi generici, fermi imposti dai capitolati d'appalto delle stazioni appaltanti nei mesi invernali, manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto, condizioni meteo avverse e vuoti produttivi per assenza di commesse) chiede di essere autorizzato **a produrre 450.000 ton massime annuali, indifferentemente dall'utilizzo dell'impianto a caldo o a freddo con un recupero massimo di rifiuto annuo pari a 50.630 ton.**

Circa l'**impianto per la produzione di conglomerato cementizio** viene asserito che lo stesso può produrre o con modalità di funzionamento in continuo o a batch e viene ipotizzato, in via teorica un funzionamento per il 50 % del tempo nella prima modalità e per il restante 50% del tempo nella seconda, ottenendo **una produzione teorica annuale massima pari a 828.000 m3.**

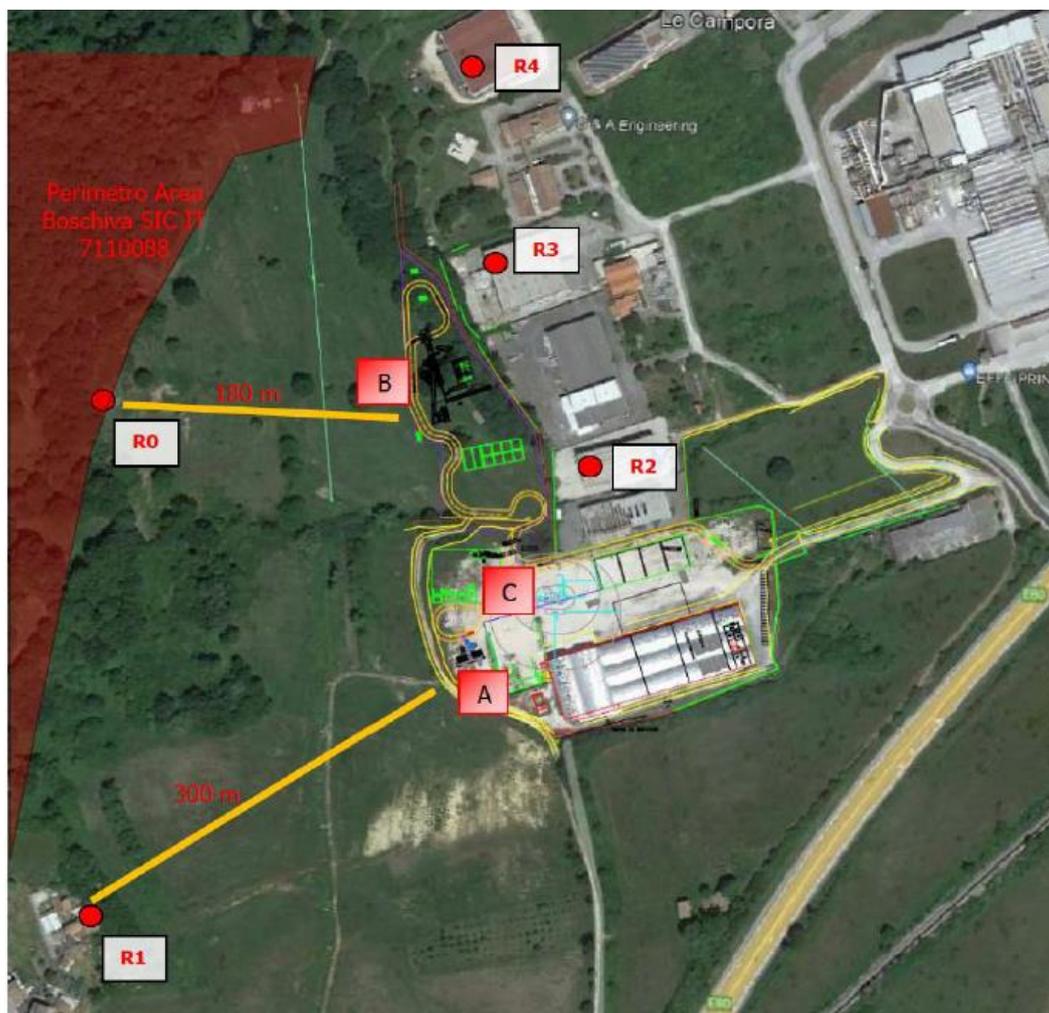
Il Proponente, riconfermando le motivazioni precedentemente descritte per l'impianto Ammann, e assumendo un peso specifico medio del conglomerato cementizio pari a 1,5 tonnellate per metro cubo, richiede **di poter lavorare 300.000 ton. massime annuali (equivalenti a circa 200.000 m3) con un recupero massimo di rifiuto annuo pari a 227.870 ton.**

2. Aggiornare lo studio previsionale di impatto acustico, riscontrando le problematiche sollevate in premessa e, se del caso, prevedendo un'adeguata barriera acustica, per la quale dovranno essere riportate le caratteristiche fonoassorbenti.

Il Proponente ha allegato il documento “*Relazione tecnica di impatto acustico*” dal quale riporta le seguenti risultanze.

I recettori significativi individuati nell'area di influenza acustica della Ditta sono costituiti da attività industriali, dall'area boschiva e dalle unità abitative poste nelle vicinanze che distano oltre 300 m dal confine dell'area operativa, la maggioranza dei recettori sono localizzati nella Zona Esclusivamente Industriale ad

eccezione del recettore R1 (abitazione) che invece è situato in un'area totalmente o parzialmente edificate. Il recettore R0 rappresenta la vicina area boschiva SIC IT7110088 "Bosco di Oricola".



Planimetria ubicazione recettori

È stato verificato il livello del rumore di fondo (o residuo) presso le aree interessate dall'attività e negli spazi immediatamente all'esterno potenzialmente occupati da persone e comunità, successivamente, tramite software previsionale è stato modellizzato il funzionamento di tutti gli impianti tecnologici e macchinari, nonché il traffico indotto, per simulare la normale attività dell'esercizio. I punti di misura sono stati scelti lungo i confini in prossimità degli insediamenti abitativi e/o dei possibili recettori, nell'impossibilità di accedere all'interno degli alloggi o aree immediatamente confinanti.

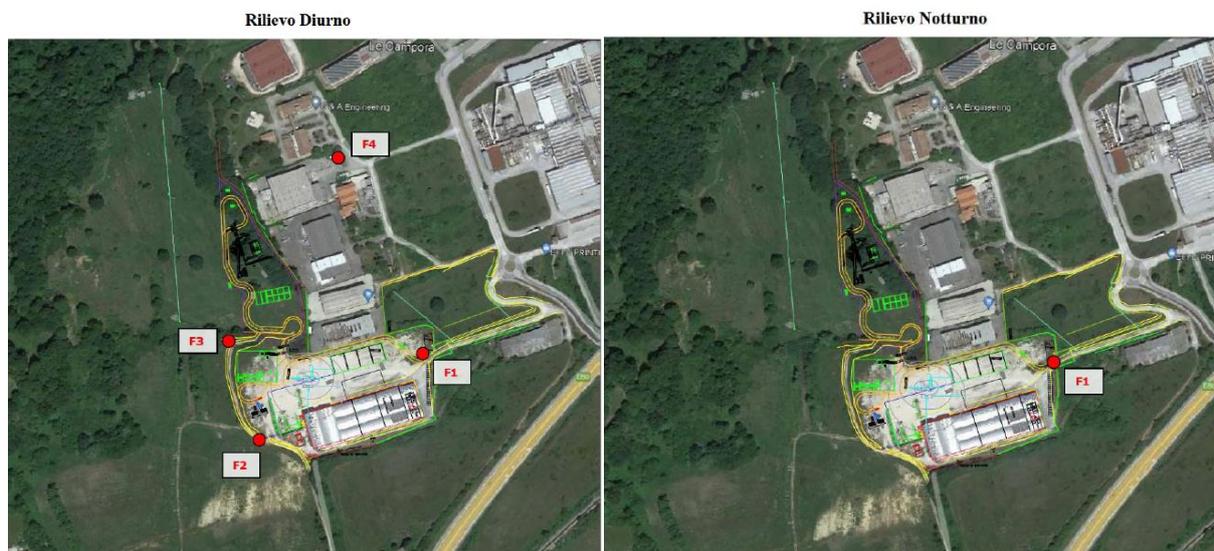


Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

Il Tecnico riporta la seguente planimetria con i punti di misura scelti per i rilievi del rumore di fondo:



La verifica ai ricettori viene eseguita nella condizione maggiormente sfavorevole e cautelativa ovvero con la contemporanea attività a regime di tutte le aree operative di studio.

Nel nuovo studio di impatto acustico viene considerato il recettore R0 area boschiva SIC IT7110088 “*Bosco di Oricola*” e vengono raffrontati gli esiti della modellizzazione acustica allo scenario scaturibile dall’adozione di una classificazione acustica del territorio ai sensi della legge n. 447 del 26 ottobre 1995 da parte del Comune di Oricola, nella simulazione viene applicato al recettore R1 una potenziale classe II. Il Tecnico segnala che l’applicazione di tale classe ad un recettore in adiacenza ad un comparto industriale, come evidenziato nel PRG, risulterebbe comunque un’ipotesi difficilmente verosimile tenuto conto che ai sensi o dell’articolo 4, comma 1, lettera a), della legge n. 447/1995 e dell’art. 2 comma 3 L.R. 23/2007 viene prescritto “...il divieto di contatto diretto di aree, anche appartenenti a comuni confinanti, quando tali valori si discostano in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro equivalente ...”. In tale condizione il Recettore R1, appartenerebbe ad un’area di immissione 55/45 dB(A) (giorno/notte) in diretto contatto ad una zona industriale, ricadente almeno in Classe V, caratterizzata da un fattore emissivo 65/55 dB/(A) giorno/notte), superando pertanto il vincolo normativo differenziale di 5 dB(A) nelle zone di contatto propedeutico all’effettiva adozione del Piano.

Con questa ipotesi le attuali emissioni del ciclo produttivo comporterebbero il rispetto del valore di immissione diurno e il superamento di 1.4 dB(A) del valore di immissione notturno.

Il Tecnico considera, nell’ipotesi cautelativa, la produttività del sito, anche in orario notturno, al massimo regime ovvero con gli impianti a potenzialità produttiva contemporanea al 100% e l’intera viabilità del sito alla massima potenzialità di afflusso di mezzi pesanti.

Tenuto conto di tali esiti l’Azienda ha comunque previsto in via cautelativa e volontaria un intervento di mitigazione acustica preventiva, applicato direttamente sui cicli produttivi a maggior impatto acustico mediante fonoisolamento delle singole sorgenti rumorose ovvero ad accessori di barriera acustico testati e forniti direttamente dal produttore dell’apparecchiatura; tale misura viene ritenuta maggiormente cautelativa rispetto all’utilizzo di barriere fisse/mobili applicate lungo il perimetro, tenuto conto della conformazione orografica del sito, delle dimensioni e geometrie delle singole aree di produzione emittenti, e della necessità di contenere l’impatto paesaggistico del sito sull’adiacente area Boschiva SIC IT 7110088.

L’azienda ha pertanto previsto l’intervento da parte dei Produttori sulle macchine operanti nell’Area operativa B, produzione conglomerato bituminoso, e nell’area operativa C, produzione di mps per frantumazione. Per quanto attiene l’area di produzione denominata B ovvero, l’impianto per la produzione



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

di conglomerato bituminoso, l'azienda AMMANN ha sviluppato e previsto in fornitura l'installazione di silenziatori supplementari che mireranno a mitigare specificamente le fonti di rumore più significative.

Come evidenziato nelle specifiche di fornitura, in aggiornamento alla scheda tecnica dell'impianto, verrà installato un silenziatore in corrispondenza della ciminiera (denominato Ammapax®) che garantirà una riduzione dell'emissione acustica di 15 dB sul punto di emissione più elevato e rumoroso consentendo quindi di ottenere risultati ottimali per la riduzione del rumore complessivo dell'impianto, tale intervento si traduce in una riduzione dell'emissione complessiva pari ad almeno il 5% nella zona centrale dell'area di produzione e pari ad almeno il 2,5 % nelle zone di bordo.

Per quanto attiene l'area di produzione denominata C, ovvero l'impianto per la produzione di materie prime secondo mediante frantumazione, l'azienda CAMS ha proposto di realizzare delle barriere fonoassorbenti per circoscrivere l'intera macchina e le sue zone di emissione.

Le caratteristiche tecniche prestazionali del sistema di barrieramento CIR Spa su impianto

Centauro della CAMS sono state oggetto di test in sito da parte di Tecnico Competente in Acustica ed eseguite su impianto simile in funzione.

Il rapporto acustico accluso alla scheda tecnica ha dimostrato una capacità di isolamento acustico R_w pari a 25.6 dB(A).

Al fine di tener conto di possibili giunzioni non a tenuta del sistema ovvero della possibilità che alcuni settori della barriera debbano essere dotati di varchi pedonali liberi per le attività di manutenzione/manovra da parte degli operatori, il valore di RW certificato dal costruttore macchina e dal produttore del sistema di barrieramento è stato ridotto cautelativamente del 50%; pertanto la riduzione dell'emissione acustica applicata all'impianto è stata posta pari a 12,5 dB.

È asserito che le misure di mitigazione acustica, a differenza delle barriere acustiche applicate lungo i confini della proprietà a "protezione" di un singolo ricettore, risulteranno efficaci per tutti i ricettori individuati nello studio.

Il Tecnico, applicando al modello generato la verifica di dettaglio sul ricettore R1, ricava i seguenti valori di immissione previsionale:

VALUTAZIONE PREVISIONALE CAUTELATIVA SU RECETTORE R1 A SEGUITO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE Ottemperanza al parere n° 4213 del 23/04/2024 da parte del CCR-VIA					
P.to di Verifica	Rumore Residuo da modellizzazione acustica	Valore di Immissione da studio previsionale	D.P.C.M. 14/11/97 Valori limite assoluti di immissione - L_{eq} in dB(A) <u>CLASSE II*</u>		Valori limite differenziali L_{pX} (immissione) - L_{pX} (residuo) < 5dB(A)
VERIFICA IMMISSIONE INDAGINE DIURNA					
R1	$L_{eq A} = 43,5$	$L_{eq A} = \underline{44.4}$	55 db(A)	Rispettato	Rispettato (2,9 dB)
VERIFICA IMMISSIONE INDAGINE NOTTURNA					
R1	$L_{eq A} = 43,5$	$L_{eq A} = \underline{44.4}$	45 db(A)	Rispettato	Rispettato (2,9 dB)

* ASSEGNAZIONE CENTRO ABITATO A SEGUITO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE

Di seguito è indicato il quadro di confronto dei valori di immissione previsionale ai ricettori ante e post adozione delle misure di mitigazione acustica, l'efficacia della mitigazione su ogni singolo ricettore e la verifica aggiornata sull'attuale strumento normativo previsto dal DPCM 1 Marzo 1991 in assenza di piano di zonizzazione comunale.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

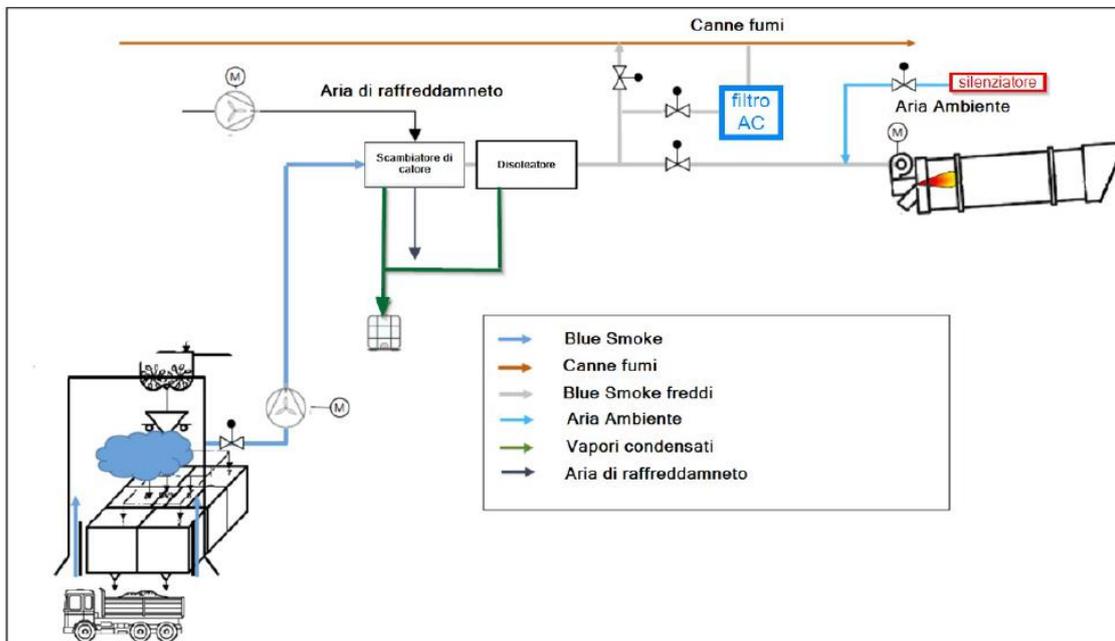
P.to di Verifica	Rumore Residuo $db(A)$	Immissione Previsionale <u>Ante</u> mitigazione $db(A)$	Immissione Previsionale <u>Post</u> mitigazione $db(A)$	Efficacia mitigazione $\Delta Leq (A) - \%$	Limiti accettabilità DPCM 1° marzo 1991		Valori limite differenziali $LpX(\text{immissione}) - LpX(\text{residuo})$ giorno 3 $db(A)$ - notte 3 $db(A)$
					giorno	notte	
R0	39,3	51,0	48,2	-5%	65 $db(A)$	55 $db(A)$	Non applicabile
R1	43,5	46,4	44,4	-4%	60 $db(A)$	50 $db(A)$	Rispettato (1,1 dB)
R2	43,7	63,5	59,3	-7%	70 $db(A)$	70 $db(A)$	Non applicabile
R3	43,4	64,4	61,3	-5%	70 $db(A)$	70 $db(A)$	Non applicabile
R4	43,6	54,0	50,6	-6%	70 $db(A)$	70 $db(A)$	Non applicabile

Il Tecnico perviene alle seguenti conclusioni: *“tenuto conto dell’assenza di una classificazione acustica del territorio del Comune di Oricola secondo quanto previsto dalla legge n. 447 del 26 ottobre 1995, lo studio previsionale ai recettori ha dimostrato che le immissioni generate dall’attività non comporteranno superamenti dei valori limite previsti dal DPCM 1° marzo 1991 per tutti i recettori individuati, né, così come previsto dal DPCM 14.11.97, superamenti del limite di 5,0 $dB(A)$ e del limite di 3,0 $dB(A)$ del differenziale acustico diurno e notturno per i recettori residenziali. In osservanza a quanto prescritto nel giudizio n° 4213 del 23/04/2024 da parte del CCRVIA l’Azienda ha previsto in via cautelativa e volontaria un intervento di mitigazione acustica preventiva, applicato direttamente sui cicli produttivi a maggior impatto acustico mediante fonoisolamento delle singole sorgenti rumorose ovvero sistemi di barriera, affinché anche nel caso di adozione da parte del comune di Oricola di una classificazione acustica del territorio ai sensi della legge n. 447 del 26 ottobre 1995, le immissioni generate ai recettori non comportino superamenti dei valori limite di immissione fissati dalla tab. C del DPCM 14.11.97 in relazione alla specifica classe attribuibile ai recettori residenziali. Stante le considerazioni di cui sopra e alla luce delle risultanze del presente studio previsionale e degli interventi di mitigazione acustica preventivi adottati, si richiede il rilascio del nulla osta di impatto acustico ambientale per l’attività permanente A.S. APPALTI STRADALI S.R.L.”*

Il proponente allega le schede degli interventi di mitigazione proposti.

3.1. Proporre l’adozione di un sistema di abbattimento dei Blue Smoke, che sia attivo anche nella condizione di bruciatore spento ed in grado di abbattere efficacemente l’emissione [...]

E’ dichiarato che verrà adottato un sistema che nella condizione di bruciatore spento reindirizza, in automatico, gli aeriformi (i "Blue Smoke") generati durante le fasi di carico del camion dal sistema BST a un sistema di filtrazione a carboni attivi. Di conseguenza tali fumi saranno sottoposti, prima dell’emissione in atmosfera, a tre trattamenti in serie, il primo dei quali è sempre lo scambiatore di calore ed il filtro a tre stadi; il secondo, in alternativa, il sistema BST quando il bruciatore è acceso oppure il filtro a carboni attivi quando il bruciatore è spento; il terzo trattamento a valle di questi, prima del convogliamento a camino (punto di emissione E1), è il filtro a maniche.



Per ciò che riguarda le emissioni generate dalle cisterne di bitume, il Tecnico precisa che verranno installate delle cisterne di bitume con riscaldamento elettrico che possono essere tenute a temperature diverse una dall'altra, di conseguenza una sola (quella dalla quale la pompa di circolazione bitume dalle cisterne all'impianto sta effettivamente pescando) va tenuta alla temperatura di pompabilità, mentre le altre possono essere tenute a temperature anche più basse o addirittura spente. Durante la fase di caricamento della cisterna dall'autocisterna, i gas che fuoriescono dalla cisterna di bitume saranno convogliati all'interno dell'autocisterna stessa; è quindi previsto un circuito che funzioni mediante il sistema di carico cosiddetto "pieno per vuoto e vuoto per pieno". Durante la fase di caricamento, quindi, la valvola fra la cisterna e il filtro a carboni attivi è chiusa, in modo che il filtro a carboni attivi sia temporaneamente escluso dal circuito fra la cisterna e l'autocisterna. Durante la fase di caricamento della cisterna dall'autocisterna è richiesto che le autobotti siano munite di apposita valvola di sicurezza per prevenire sovrappressioni/depressioni. Inoltre gli sfiati naturali dal parco cisterne del bitume saranno trattati in un secondo filtro a carboni attivi, munito di valvole di sicurezza. Il Tecnico asserisce che l'effluente del filtro a carboni attivi è rilasciato in atmosfera come emissione non convogliata e scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272 della Parte V del D.Lgs 152/2006, ricadendo nei casi di cui alla parte prima dell'Allegato IV della Parte V del D.Lgs 152/2006, precisamente al comma 1 lettera "o)" ed inoltre, la soluzione tecnologica adottata viene ritenuta un presidio tale da rendere concretamente non significativa l'emissione di VOC (nonché conseguentemente le emissioni odorigene) associate a questi sfiati;

Il circuito del parco cisterne del bitume è appositamente studiato per consentire agli aeriformi prodotti durante le fasi di ricircolo del bitume nel sistema cisterna-impianto di attraversare il filtro a carboni attivi prima del rilascio in atmosfera.

Il Proponente allega la scheda descrittiva del sistema aggiuntivo di trattamento dei Blue Smoke con bruciatore spento e degli sfiati delle cisterne del bitume realizzata dalla Ammann.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

3.2.[...] e approfondire l'impatto odorigeno, mediante uno studio diffusionale comprensivo di adeguata caratterizzazione dell'emissione, che dimostri l'accettabilità dell'impatto ai sensi degli "indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività", approvato con Decreto direttoriale del MASE n. 309 del 28/6/2023;

Il Proponente ha allegato il documento "Simulazione dell'indice di impatto olfattivo conseguente alle emissioni odorigene" nel quale viene dichiarato che alle simulazioni di dispersione è stato prospettato uno scenario emissivo costruito come segue:

- l'installazione avrà una sola emissione odorigena significativa: l'emissione convogliata E1 (impianto Ammann per la produzione del conglomerato bituminoso);
- l'emissione sarà rilasciata in atmosfera attraverso un camino di espulsione avente altezza rispetto al piano campagna di 35 m e diametro della sezione di espulsione di 1,27 m. L'espulsione sarà libera verticale;
- viene assunta una portata volumetrica di 63.000 Nm³/h, pari all'80% del valore massimo indicato al § 1.2 dell'Allegato 9 rev. 01 allo Studio Preliminare Ambientale del 17/01/2024, corrispondente alla produzione oraria di 240 ton/h;
- l'aeriforme emesso avrà temperatura di 110 °C;
- la concentrazione di odore dell'aeriforme emesso è stata fissata pari a 6'500 ouE/m³ sulla considerazione che la tecnologia proposta nel progetto è recente e innovativa dal punto di vista delle prestazioni ambientali; da essa si attendono, dunque, prestazioni ambientali migliori rispetto al parco impiantistico attualmente installato;
- gli orari di funzionamento saranno i seguenti:
 - Lunedì: 05:00÷16:00,20:00÷24:00
 - Martedì: 00:00÷04:00,06:00÷16:00, 20:00÷24:00
 - Mercoledì: 00:00÷04:00,06:00÷16:00,20:00÷24:00
 - Giovedì: 00:00÷04:00,06:00÷16:00
 - Venerdì: 06:00÷16:00,20:00÷24:00
 - Sabato: 00:00÷04:00
 - Domenica: spento;

In sintesi il Tecnico ottiene come risultato $4.316 + 72 = 4.388$ ore di funzionamento annuo, di conseguenza redige lo studio di impatto ipotizzando che in tutte le ore in cui realisticamente l'impianto possa essere acceso, esso operi ad un regime sempre molto alto, benché sia irrealistico che ciò sia possibile tutti i giorni di tutto l'anno.

È dichiarato che i risultati delle simulazioni di dispersione mostrano che, con riferimento ai criteri di valutazione adottati (D.G.R. Lombardia n. IX/3018 e D.D. MASE n. 309; cfr. § 5.6), presso tutte le località censite e tutti i ricettori sensibili individuati sul territorio l'indice di impatto olfattivo simulato è conforme ai criteri di valutazione adottati. In particolare, **presso tutti i ricettori sensibili posti in aree classificate residenziali** dallo strumento urbanistico comunale **gli indici di impatto simulati sono conformi al criterio di valutazione di 1 ouE/m³**, inoltre **presso tutti i ricettori sensibili, inclusi quelli non residenziali, l'indice di impatto olfattivo è conforme al criterio di valutazione di 3 ouE/m³** (che è il "criterio di valutazione mediano" della D.G.R. Lombardia n. IX/3018).

4. approfondire l'impatto generato dalle emissioni diffuse di polveri, tramite una valutazione previsionale

Il Proponente ha allegato il documento "stima delle emissioni diffuse di polveri" nel quale si asserisce che la stima è stata eseguita secondo il metodo descritto nelle "Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" di ARPA Toscana.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

Il Tecnico dichiara che la stima delle emissioni diffuse si basa sui dati e sulle assunzioni seguenti:

- i materiali, la cui gestione può generare emissioni di polveri significative dallo stabilimento in esame, sono gli inerti, includendo sia gli inerti vergini (da cava) sia i rifiuti inerti;
- l'unica lavorazione capace di generare emissioni di polveri significative dallo stabilimento in esame è la frantumazione realizzata nell'impianto CAMS. Secondo il progetto, l'impianto di frantumazione (CAMS) potrà lavorare fino a 283'500 Mg/anno di rifiuti inerti;
- per quanto riguarda le emissioni da stoccaggio, nella stima sono stati considerati i cumuli su piazzale scoperto, destinati ai soli inerti vergini, la massa annua di inerti vergini in ingresso allo stabilimento è pari a 471'500 Mg/anno;
- la massa annua di inerti (comprendendo sia gli inerti vergini sia i rifiuti inerti) in ingresso allo stabilimento è pari a 791'000 Mg/anno;
- la quantità di inerti tra rifiuti e materie prime, indicata nei due punti precedenti rappresenta il volume necessario per ottenere le produzioni annuali (richieste dalla scrivente) degli impianti installati nel sito.

I tassi emissivi così calcolati sono stati posti a confronto con le soglie di emissione di PM10 stabilite nelle Linee Guida ARPAT.

Poiché tali soglie dipendono dalla distanza a cui si trova il ricettore sensibile più vicino, il confronto è stato eseguito considerando sia il ricettore sensibile abitativo più prossimo (in loc. Civita) sia il ricettore non abitativo più prossimo (stabilimento di lavorazione del ferro).

Tabella 5. Identificazione dei ricettori sensibili.

Sigla	Tipo di ricettore	Identificazione
A	Non abitativo (industriale)	Attività industriale posta ad est del sito oggetto del progetto e confinante con esso. Il numero del mappale è 1113. Per quanto ci risulta, esso è uno stabilimento produttivo di lavorazione del ferro.
B	Abitativo	Ricettore abitativo all'estremità nord della loc. Civita (precisamente in Via Civita, 29A, Oricola), che è la località abitata più prossima allo stabilimento in progetto.

Tabella 6. Distanze fra i ricettori sensibili e le sorgenti dello stabilimento in progetto.

Sorgente di emissione diffusa	Distanza (m) dal ricettore A, non abitativo	Distanza (m) dal ricettore B, abitativo
Processo di frantumazione	86	432
Area stoccaggio 3	129	390
Area stoccaggio 5	40	481
Area stoccaggio 6	53	480
Erosione cumuli dal vento	85	432



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

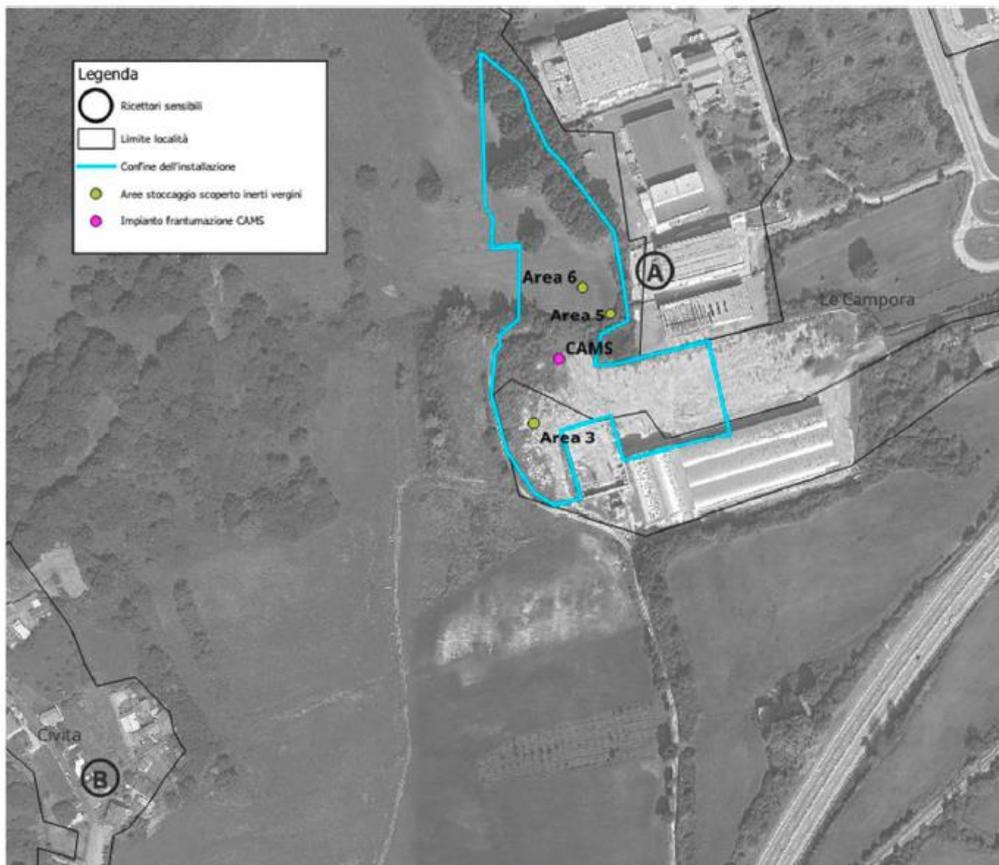


Figura 1. Posizioni in pianta dei due ricettori (A e B) e delle sorgenti di emissioni diffuse di polveri.

Tenuto conto che il progetto prevede un numero di giorni annui di attività non superiore a 300, il Tecnico applica al caso in esame le soglie di emissione di PM10 di cui alla Tabella 15 delle Linee Guida.

Le soglie sotto le quali le Linee Guida non richiedono alcuna azione da parte del gestore sono le seguenti:

Tabella 7. Soglie di emissione di PM10, in funzione della distanza, per le quali non è richiesta alcuna azione.

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)
0 ÷ 50	76
50 ÷ 100	160
100 ÷ 150	331
> 150	453

Il Tecnico applicando il metodo di combinazione calcola i seguenti rapporti, per ciascuna sorgente, fra il rateo emissivo E_i e la soglia emissiva corrispondente E_{Ti} .

Tabella 8. Combinazione dei ratei emissivi in ragione della distanza fra la sorgente e il ricettore.

Sorgente di emissione diffusa	Rateo emissivo E_i (g/h)	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	Rapporto fra il rateo emissivo E_i e la soglia emissiva corrispondente E_{Ti}
Ricettore A (non abitativo)			
Processo di frantumazione	43,27	160	0,2705
Area stoccaggio 3	2,00	331	0,0060
Area stoccaggio 5	1,54	76	0,0203
Area stoccaggio 6	6,81	160	0,0426
Erosione cumuli dal vento	1,92	160	0,0120
TOTALE			0,351



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

Tabella 8. Combinazione dei ratei emissivi in ragione della distanza fra la sorgente e il ricettore.

Sorgente di emissione diffusa	Rateo emissivo E_i (g/h)	Soglia di emissione di PM_{10} (g/h)	Rapporto fra il rateo emissivo E_i e la soglia emissiva corrispondente E_T
Ricettore A (non abitativo)			
Processo di frantumazione	43,27	160	0,2705
Area stoccaggio 3	2,00	331	0,0060
Area stoccaggio 5	1,54	76	0,0203
Area stoccaggio 6	6,81	160	0,0426
Erosione cumuli dal vento	1,92	160	0,0120
TOTALE			0,351
Ricettore B (abitativo)			
Processo di frantumazione	43,27	453	0,0955
Area stoccaggio 3	2,00	453	0,0044
Area stoccaggio 5	1,54	453	0,0034
Area stoccaggio 6	6,81	453	0,0150
Erosione cumuli dal vento	1,92	453	0,0042
TOTALE			0,123

È assertedo che, poiché per entrambi i ricettori la sommatoria dei rapporti E_i/E_T in tabella è inferiore a 1, le emissioni diffuse di polveri dello stabilimento in progetto sono conformi al criterio di valutazione delle Linee Guida.

5. Aggiornare il layout dell'impianto prevedendo che tutte le aree di stoccaggio e lavorazione siano impermeabilizzate e dando evidenza dell'adeguatezza del sistema di raccolta delle acque meteoriche

Il Tecnico asserisce di avere aggiornato i layout dell'impianto con le tavole di progetto relative alle superfici impermeabili e alla raccolta delle acque di pioggia e di dilavamento, inoltre al fine di salvaguardare il suolo e il sottosuolo da possibili contaminazioni derivanti dalle attività meccaniche in movimento, che si svolgeranno all'interno dell'impianto, quali, ad esempio, trasporto, scarico e movimentazione delle materie prime, dei rifiuti non pericolosi e di altri prodotti necessari all'attività dell'impianto, effettuate con camion e pale meccaniche, nonché dalle acque di dilavamento, prevede di impermeabilizzare le aree interessate da tali attività e ancorché i rifiuti non pericolosi non producano acque di scolo, prevede anche di impermeabilizzare il fondo delle aree di stoccaggio delle stesse, che in ogni caso saranno dotate di copertura.

In particolare il Tecnico individua cinque tipologie di aree, le cui superfici saranno protette:

- strade interne all'impianto che verranno percorse dai mezzi di trasporto e soggette a movimentazione di mezzi meccanici;
- aree di lavorazione, manovra e deposito antistanti i punti di stoccaggio delle materie prime;
- il fondo delle aree di stoccaggio delle materie prime seconde e dei rifiuti non pericolosi;
- le coperture delle materie prime seconde e dei rifiuti non pericolosi;
- le aree scoperte di stoccaggio delle materie prime.

La prima tipologia di area, ovvero la viabilità interna, sarà resa impermeabile tramite la realizzazione di un sottofondo di calcestruzzo dello spessore di 20 cm con stesura di un sovrastante strato di conglomerato bituminoso composto da 7 cm di bynder e 3 cm di tappetino di usura, per uno spessore complessivo di 30 cm.

Le restanti tipologie di area, destinate allo stoccaggio, alla lavorazione dei vari materiali nonché le aree di movimentazione, saranno impermeabilizzate con un sottofondo di calcestruzzo dello spessore di 20 cm.

Le superfici delle coperture delle aree da proteggere ove vengono stoccate le materie prime seconde e i rifiuti non pericolosi, saranno dotate canale di gronda di idonee dimensioni al fine di raccogliere le acque meteoriche di dilavamento che confluiranno nel sistema fognario con successivo esito nella vasca di prima pioggia.

Tutte le aree sopra descritte saranno dotate di sistema di raccolta delle acque meteoriche e di dilavamento che confluiranno in un idoneo sistema fognario che avrà esito in un bacino di raccolta composto da vasca di prima pioggia e di seconda pioggia.



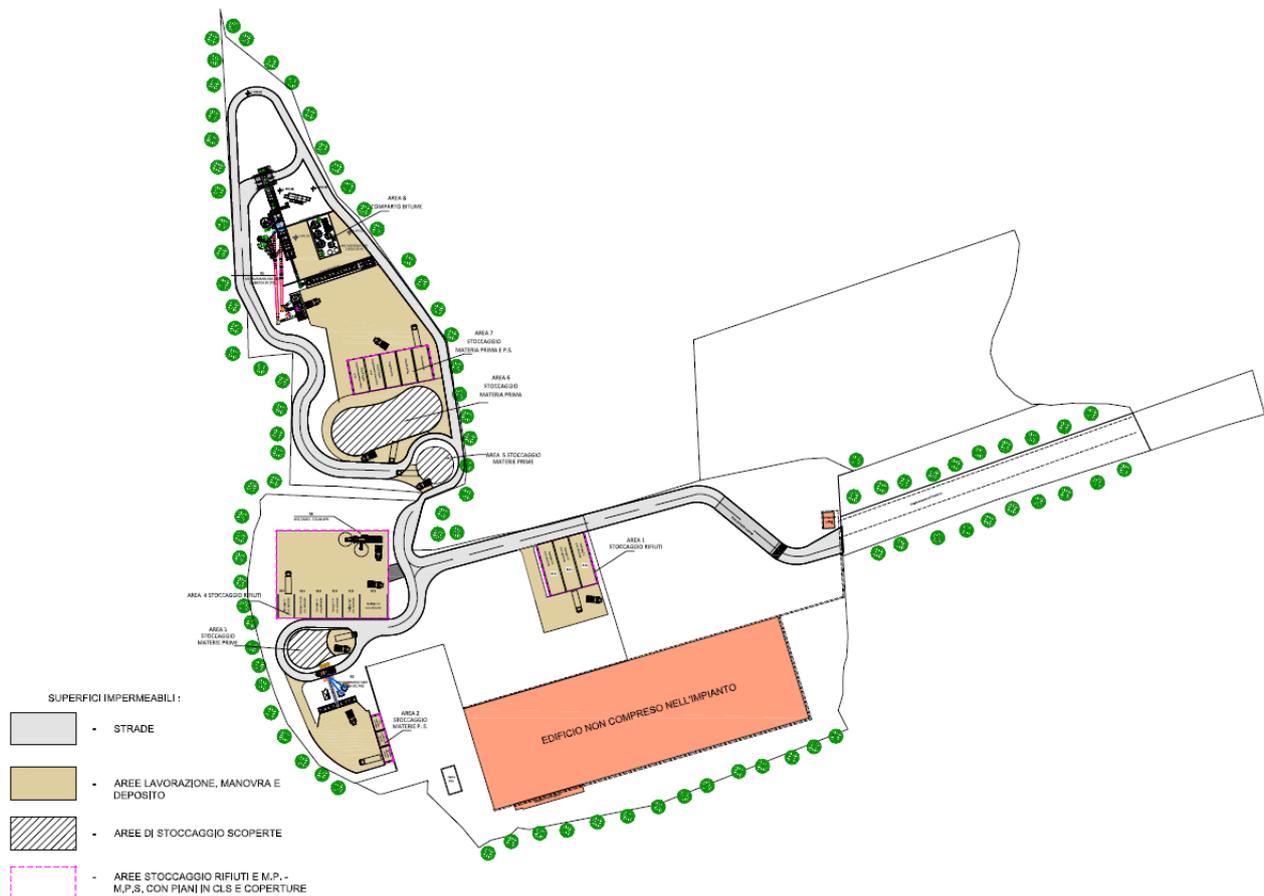
Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

L'acqua raccolta dalle caditoie, distribuite lungo le aree dell'impianto, sarà convogliata in una idonea fognatura per poi confluire in una vasca di prima pioggia in cui verranno stoccati i primi 40 metri cubi di pioggia, per ettaro, con un intervallo di una settimana tra un evento piovoso e il successivo. Le acque di prima pioggia verranno trattate tramite dissabbiatura e disoleazione; successivamente, l'acqua di prima pioggia trattata sarà utilizzata per l'abbattimento delle polveri tramite un impianto di nebulizzazione.

L'acqua di seconda pioggia, invece, verrà accumulata in una vasca di idonee dimensioni e pompata fino all'ingresso dell'impianto per poter essere immessa, tramite apposita fognatura, nella fogna comunale per acque bianche. Secondo il parametro stabilito dalla citata Legge Regionale, il volume di prima pioggia ammonterebbe a 51 metri cubi calcolati sulla superficie impermeabile complessiva di 12.780 metri quadrati comprensiva di tutte le aree impermeabilizzate scoperte e coperte. Nel progetto è stato previsto un dimensionamento della vasca di prima pioggia di 90 metri cubi.



PLANIMETRIA SUPERFICI IMPERMEABILIZZATE

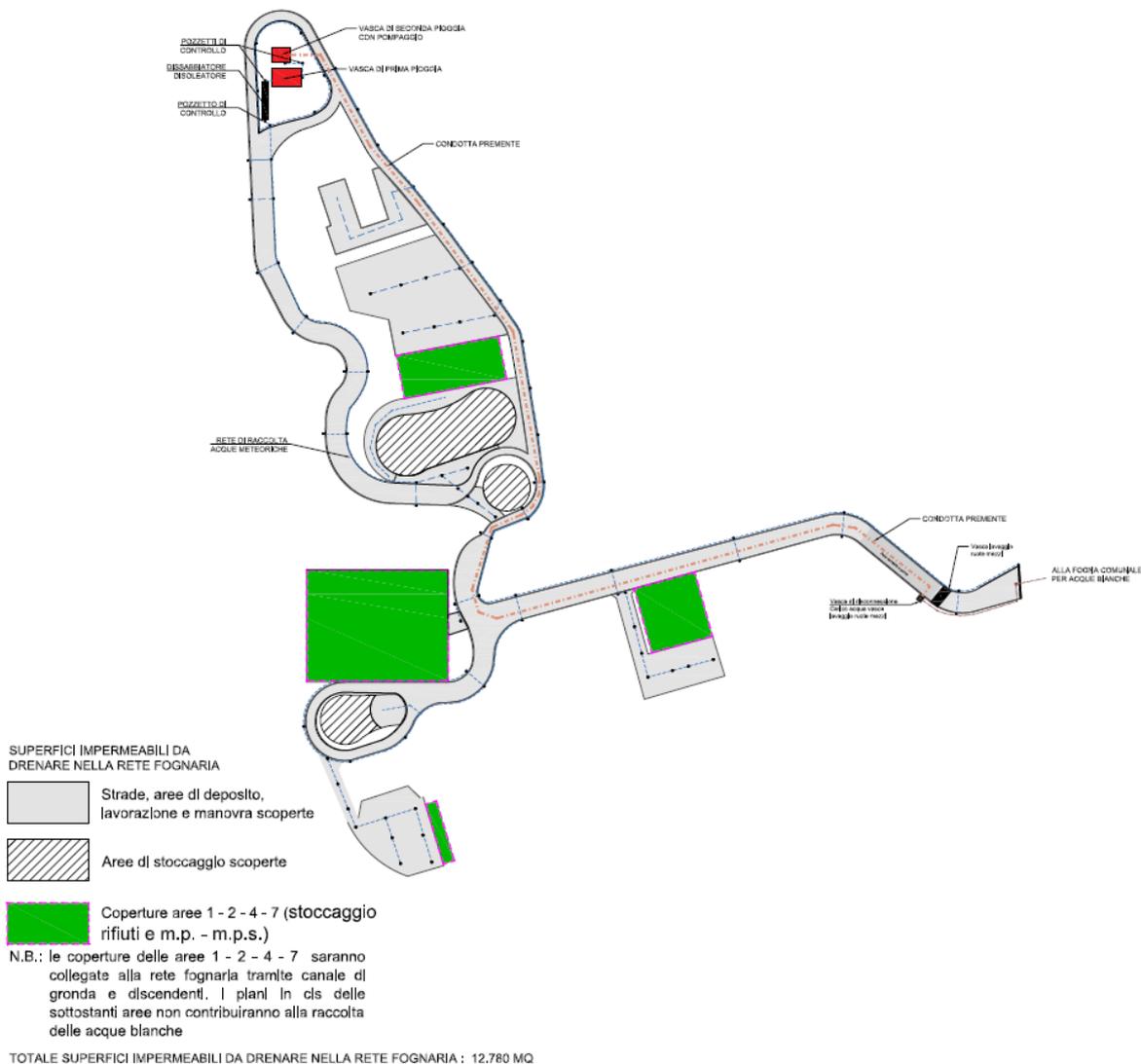
SCAL



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali



RETE FOGNARIA ACQUE METEORICHE

Infine il Tecnico precisa che, oltre l'applicazione dei DM 152/2022 e del Decreto 69/2018, verranno seguite le indicazioni tecniche fornite dal DM 05.02.1998.

Precisa, inoltre, che il DM 152/ 2022 è a tutt'oggi in fase di aggiornamento e con l'art. 12, comma 3 del D.L. 215/2023 è stata fissata la proroga dei termini per adeguare le autorizzazioni degli impianti alle disposizioni dell'attuale D.M. 152/2022 inerente alla cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione (c.d. decreto end of waste rifiuti C&D); per i gestori di impianti di trattamento rifiuti già autorizzati al recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione, viene disposta la proroga al 4 novembre 2024 (anziché al 4 maggio 2024) per presentare agli Enti preposti le istanze di adeguamento delle autorizzazioni già rilasciate. In attesa di tale adeguamento, è valida la possibilità per i gestori degli impianti di trattamento rifiuti da C&D di continuare a trattare/recuperare i rifiuti da costruzione e demolizione secondo le indicazioni contenute nelle autorizzazioni in essere e quindi anche di commercializzare i prodotti ottenuti.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare Istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

L'Istruttore Tecnico

Dott. Marco Mastrangelo

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto **ANDREA NICOLA ROSSI**, nato a [REDACTED] il [REDACTED], identificato tramite documento di riconoscimento Carta d'identità n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] dal Comune di [REDACTED], in qualità di consulente/progettista in tema di emissioni in atmosfera e autore di documenti depositati dal proponente per l'istruttoria, chiede di poter partecipare, tramite l'invio della presente comunicazione, alla seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento con codice pratica 23/0518361 prot. 0243431 di Verifica di Assoggettabilità del progetto di *Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali*, **ORICOLA (AQ)**, in capo alla ditta proponente **A.S. APPALTI STRADALI S.R.L.**, che si terrà il giorno 20/06/2024.

DICHIARAZIONE:
nessuna

Luogo e data: Milano, 14/06/2024

Firma del richiedente

Andrea N. Rossi

Si allega:
- documento di riconoscimento sopra citato.

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Luca Solfaroli, nato/a
a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento
di riconoscimento Carta di identità n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED]
da Comune di Roma, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino,
ecc...) Direttore Tecnico della A.S. Appalti Stradali srl.

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInA) Specificare Intervento
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA,

in capo alla ditta proponente A.S. Appalti Stradali srl,
che si terrà il giorno 20/06/2024.

DICHIARAZIONE:

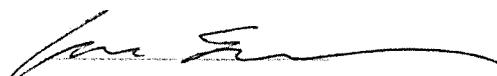
L'INDIRIZZO E-MAIL è [REDACTED]

Il Tel. è [REDACTED]

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal
richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Firma del richiedente

Luogo e data Roma 14 giugno 2024



Si allega:

1. Documento di riconoscimento.

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) SIMONE BENEDETTI, nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA DI IDENTITÀ n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da COMUNE DI [REDACTED], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) PROGETTISTA,

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A., in capo alla ditta proponente A.S. APPALTI STRADALI Srl, che si terrà il giorno 20/06/2024.

DICHIARAZIONE:

L'indirizzo e-mail è [REDACTED]

Il recapito telefonico è + [REDACTED]

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Alberto Cesaroni, nato/a a ~~XXXXXXXXXX~~ il ~~XXXXXX~~ identificato tramite documento di riconoscimento C.I. n. ~~XXXXXXXXXX~~ rilasciato il ~~XXXXXX~~ da Comune di ~~XXXXXXXXXX~~ in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino, ecc...) progettista.

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento Partecipazione CCR-VIA del 20.06.2024 - APPALTI STRADALI Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali. CODICE PRATICA23/0518361, in capo alla ditta proponente A.S. Appalti Stradali S.r.l., che si terrà il giorno 20/06/2024.

DICHIARAZIONE:

assistenza in qualità di progettista

Giunta Regionale d'Abruzzo